



**SERVIZIO
CIVILE
NAZIONALE**



COMUNE DI CALVIZZANO

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto:

CRESCENDO IMPARANDO...

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

**Settore: Assistenza
Codice: 02 Minori**

Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali:

Il progetto mira a conseguire risultati a valenza integrativa tra i minori, anche in situazione di disagio, e i volontari, attraverso uno scambio reciproco di modelli di vita e atteggiamenti socio-culturali.

Il progetto consentirà di sostenere le responsabilità e le competenze familiari attraverso interventi di socializzazione ed educativi diretti ai minori in difficoltà volti a limitare e contrastare fenomeni di devianza o/e di emarginazione e ad intervenire specie in quelle situazioni in cui carenze di ordine sociale e culturale pregiudicano una sana ed equilibrata crescita del minore. I giovani volontari avranno il compito di aiutare i minori, che frequentano la scuola Primaria e Secondaria, nello svolgimento dei compiti, fungendo anche da tramite tra la famiglia e l'istituzione scolastica, al fine di migliorarne il rendimento.

Inoltre, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, coinvolgeranno i minori mediante lo svolgimento di attività di socializzazione e ludico-ricreative, aiutandoli a gestire il tempo libero.

Gli obiettivi del progetto possono essere così di seguito riassunti:

Obiettivi per i volontari

1. Fornire alle giovani generazioni, che scelgono la possibilità del Servizio Civile, un'importante opportunità formativa, progettata fin da subito come momento di orientamento alla crescita, educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà;

2. Favorire la partecipazione a giovani con minori opportunità;
3. Favorire nei giovani operatori di servizio civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale fondata sulla solidarietà e sulla mutua assistenza, sull'accoglienza nei confronti dei soggetti disagiati, stimolando la maturazione civile dei volontari attraverso esperienze di tipo assistenziale e socio-affettivo;
4. Consentire ai giovani operatori di servizio civile di svolgere le diverse attività previste in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo;
5. Sviluppare, nei volontari in servizio civile, competenze di tipo pedagogico, didattiche e di animazione;
6. Stimolare nei volontari la promozione di nuovi progetti di solidarietà a favore dei minori in qualunque situazione essi vivano;
7. Far in modo che i volontari diventino esempio di vita, di lotta alla violenza e alle devianze minorili, che svolgano funzioni di sostegno e guida per i minori;
8. Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;

Obiettivi specifici relativi all'Utenza

1. Programmare e implementare, con la collaborazione degli operatori, le attività ludiche preesistenti;
2. Prospettare e avviare nuove attività socializzanti e ricreative in base alle propensioni e alle capacità individuali dei volontari;
3. Realizzare, con l'ausilio degli OLP, il quaderno di servizio;
4. Incrementare le attività ludico-ricreative.

Obiettivo finale

1. Il progetto si pone i seguenti obiettivi finali:
2. Implementazione e miglioramento qualitativo dei servizi di assistenza e di animazione già posti in essere dal Comune a vantaggio dei minori presenti nel territorio;
3. Censimento delle prestazioni erogate con lo scopo di verificare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni espressi;
4. Attivazione di un canale di comunicazione e di interscambio con il mondo giovanile al fine di creare occasioni di confronto, di scambio di idee ed opinioni, che contribuiscano a migliorare e a rinnovare gli interventi sociali predisposti dall'Ente proponente a vantaggio della società civile.

Risultati attesi e indicatori di raggiungimento

I risultati che si intendono raggiungere a conclusione del progetto "CRESCENDO IMPARANDO...", e i relativi indicatori di raggiungimento, sono:

- riduzione al 15% del rischio di abbandono/dispersione per circa 80 ragazzi coinvolti nel progetto e che frequentano la *scuola primaria* e la *scuola secondaria di I° grado* (di età compresa tra i 6 e i 13 anni);
- miglioramento del rendimento scolastico e del benessere personale per almeno 50 ragazzi su 80 studenti che si suppone di coinvolgere, tramite l’elargizione di attività ricreative, artistiche, ludico-culturali volta ad accrescere le capacità sociali, espressive ed emotive dei ragazzi;
- coinvolgimento di almeno 80 famiglie presenti nel territorio di esame del progetto per rafforzare la rete territoriale (sistema formativo, associazionismo, parrocchie, soggetti partner del progetto, ecc...) attraverso iniziative di socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale;
- rafforzamento della rete territoriale presente nella provincia (sistema formativo, associazionismo, parrocchie, ecc...), attraverso la realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale coinvolgendo almeno 50 famiglie presenti nel Comune del progetto.

Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I destinatari potenziali del progetto sono tutti i minori residenti nel comune di Calvizzano.

Il progetto offre attività di controllo da parte dei volontari, accompagnamento ad attività culturali e ricreative, oltre ad attività di aggregazione, di supporto all’istruzione, di gestione del tempo libero, nei casi di momentanea impossibilità o totale carenza da parte della famiglia, e di sostegno educativo per supportare situazioni di disagio mediante l’organizzazione di attività ricreative, sociali e culturali.

Le attività che si prevede di realizzare sono le seguenti:

- conoscere tutti gli assistiti;
- monitorare il territorio di competenza;
- prendere visione dei casi di cui farsi carico;
- realizzare laboratori di ritrovo, educazione, e di percorsi di inserimento in attività lavorativa per minori;
- effettuare una ricerca delle risorse presenti nel comune di riferimento con lo scopo di organizzare attività ludico - ricreative che siano elemento di attrazione dei minori;

- offrire opportunità ludico - ricreative che permettano la libera espressione di bisogni;
- promuovere la sensibilizzazione e responsabilizzazione educativa del territorio nei confronti dei minori;
- creare sul territorio l'attenzione e l'informazione sui bisogni dei minori.

L'orario settimanale di servizio dei volontari consisterà in 30 ore settimanali articolate su 5 giorni. L'orario è flessibile e sarà concordato con il responsabile del progetto e definito in relazione alle effettive esigenze di servizio.

- | | |
|---|----|
| 1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: | 16 |
| 2) Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| 3) Numero posti senza vitto e alloggio: | 16 |
| 4) Numero posti con solo vitto: | 0 |
| 5) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: | 30 |
| 6) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : | 5 |
| 7) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: | |

Si richiederà ai volontari del servizio civile:

- 1) Flessibilità dell'orario in relazione alle attività dislocate nei vari momenti della giornata e in particolari e saltuarie occasioni (es. manifestazioni, feste, tornei);
- 2) In relazione ai dati sensibili, i volontari sono tenuti al rispetto della legge sulla privacy (legge 196/2003).
- 3) Disponibilità ad accompagnare gli utenti durante le gite;
- 4) Completo rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy;
- 5) Disponibilità allo svolgimento di attività di assistenza in missione secondo le esigenze dei minori (sempre negli orari stabiliti da progetto)

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei candidati a realizzare il presente progetto di Servizio civile nazionale è effettuata attraverso un colloquio attitudinale e la valutazione dei titoli posseduti dal candidato e allegati alla

domanda di partecipazione; la valutazione dei titoli tiene conto della relazione che essi hanno con il progetto e le modalità di selezione devono rispondere a criteri di trasparenza ed imparzialità.

Partendo da tale assunto, il sistema di selezione implementato, in osservanza della Determina UNSC del 11/06/2009, n.173, prevede i seguenti criteri per l'attribuzione dei punteggi (massimo 110 punti) riferiti agli elementi di valutazione e come di seguito ripartiti:

scheda di valutazione: max 60 punti;

precedenti esperienze: max 30 punti;

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il colloquio, durante il quale il candidato dovrà dimostrare adeguata conoscenza delle attività e degli obiettivi previsti dal progetto, si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (coefficiente 1.00);
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti .E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile (coefficiente 0.75);
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile (coefficiente 0.50);
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti . E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile coefficiente 0.25).

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

Titoli di studio:

- max 8 punti per lauree attinenti al progetto (laurea in medicina, psicologia, sociologia, ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha

concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

Titoli professionali:

- fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (operatore socio-assistenziale, infermiere, assistente sociale, ecc).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2

Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (conoscenza di una lingua straniera, informatica).

La domanda di partecipazione, deve essere corredata – pena l'esclusione dalle selezioni – di fotocopia di valido documento di identità e curriculum vitae in formato europeo.

Si precisa che saranno valutati solo i titoli allegati e non quelli dichiarati.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Motivazione ed interesse per il settore di riferimento;
- Attitudine ai rapporti umani e capacità di comunicazione.
- Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ente di formazione, ente accreditato dalla Regione Campania per lo svolgimento di attività formative provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta.

I volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre.

In particolare svilupperanno capacità operative su:

- progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale;
- capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;
- capacità di raccolta e gestione delle risorse di un territorio;
- conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche sociali;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc.), detti volontari trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro.

A fine progetto, infatti, avranno acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa, come quella odierna.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Attestato rilasciato dall'Ente di formazione, accreditato dalla Regione Campania.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del progetto "**Crescendo imparando**", i volontari acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

1. competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): approfondimenti tematici di carattere sociologico e psicologico e delle principali metodologie didattiche per realizzare specifici servizi di tutoraggio e supporto al recupero scolastico, nozioni sui focus group sul counselling di gruppo, competenze nei laboratori creativi e nel cooperative learning, supporto alla genitorialità e sostegno alla motivazione scolastica;
2. competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);

3. competenze sociali e di sviluppo (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
4. competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Contenuti della formazione:

La formazione prevede la realizzazione di diversi moduli specifici che mirano a:

- Aprire uno spazio di confronto e di dialogo sui significati dell'esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale);
- Illustrare il contesto teorico di riferimento (legislazione, storia, istituzioni), collegando così la scelta individuale ad una storia collettiva;
- Illustrare il contesto pratico del servizio (l'organizzazione, il Protocollo di Intesa);
- Sottolineare le centralità del progetto nella scelta di servizio civile volontario, fornendo spunti e prospettive per analizzarlo.

Al fine di permettere la conoscenza e la comprensione del contesto specifico di svolgimento del progetto, le caratteristiche e l'ordinamento del Servizio Civile, la formazione generale sarà così articolata :

MODULI FORMATIVI

⇒ L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile. (6 ORE).

⇒ Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile nazionale

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale. (4

ORE).

⇒ Il dovere di difesa della Patria

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.).

In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato. (4 ORE).

⇒ Difesa civile non armata e nonviolenta

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding"; alle tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. Art. 1 L. 64/01 e art. 1 del D.lgs. 64/01. (3 ORE).

⇒ La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale. (4 ORE).

LA CITTADINANZA ATTIVA

⇒ La formazione civica

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi, art. 11 comma 2 del D.lgs. 77/02.

Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere

una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale – titolo V della Costituzione.(4 ORE).

⇒ Le forme di cittadinanza

Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione , individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione. (3 ORE)

⇒ La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi. (3 ORE)

⇒ La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l’anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. Parteciperanno a tal riguardo ex-volontari o rappresentanti in carica. (4 ORE)

IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMADI SERVIZIO CIVILE

⇒ Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. (4 ORE)

⇒ Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco.

Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento. (3 ORE).

⇒ L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

In questo modulo è fondamentale fornire ai volontari una panoramica della governance del progetto, analisi delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLE A, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi. (4 ORE)

⇒ Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti. (4 ORE)

⇒ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione),

l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza). (4 ORE).

Durata:

Il corso si articolerà in 9 giornate.
La durata totale è di 54 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Comune di Calvizzano, Largo Caracciolo 2, 80012

Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente che realizza il progetto, con propri formatori e con personale con alto profilo professionale così come si evince dai curriculum allegati.

Contenuti della formazione:

La formazione specifica riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

si prevede un periodo formativo di 80 ore in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi andranno ad operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva sia sulle risorse dell'ente quindi i soci e i propri volontari, sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partner di mettere a disposizione le proprie risorse di conoscenza attraverso cui costruire percorsi formativi tematici il cui obiettivo è quello di trasferire competenze specifiche ai volontari che presentano uno stesso fabbisogno formativo.

Le attività sono caratterizzate dalle seguenti fasi:

- Conoscenza del volontario, valutazione iniziale delle sue capacità e potenzialità, definizione suo fabbisogno formativo;
- Progettazione attività formative autonome o programmate in partnership con gli altri enti;
- Monitoraggio percorsi formativi valutazione grado soddisfazione del volontario.

Si tenga presente che i volontari saranno affiancati dall'OLP.

MODULO 1: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Argomenti principali: analisi fabbisogni formativi ovvero individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità; accoglienza dei volontari e presentazione del progetto partendo dalla conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini;

costituzione del gruppo e analisi del progetto, storia e mission dell'ente proponente.

Temi da trattare: i formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente con l'obiettivo di comprenderne le finalità, la sua struttura e le figure professionali.

Durata: 5 incontri da 4 ore

MODULO 2: CREAZIONE RETE E GESTIONE DATI

Argomenti principali: caratteristiche delle banche dati, analisi S.W.O.T.; creazione di una rete; pianificazione & controllo.

Temi da trattare:

- cos'è una banca dati;
- cos'è una rete;
- progettazione e formulazione di un questionario;
- Lezioni pratiche inserimento dati;

Durata: 5 incontri da 4 ore ciascuno

MODULO: 3 PROGETTAZIONE SOCIALE

Argomenti principali: il modulo di propone di far acquisire le conoscenze e competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui si opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione dei progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.

Temi da trattare: (programmi regionali, nazionali e comunitari); Ciclo di vita di un progetto "progettare dal bando al progetto"; lavori di gruppo ed esercitazioni.

Durata:5 incontri da 4 ore ciascuno

MODULO 4: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE

L'ente rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI:

1. Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- Cos'è,
- Da cosa dipende,
- Come può essere garantita,
- Come si può lavorare in sicurezza

2. Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- Fattori di rischio
- Sostanze pericolose
- Dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza
- Riferimenti comportamentali
- Gestione delle emergenze

3. Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- Costituzione
- Statuto dei lavoratori
- Normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo erogato, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione dell'attività, per i settori e le aree di intervento.

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in SCN nel settore di appartenenza, con particolare riguardo all'area di intervento;

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81).

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, ore con un piano formativo di 16 giornate in aula e La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

8) Durata:

La durata della formazione prevista è di 80 ore.

